

L'arcivescovo Riccardo Fontana per migliorare e rendere più efficace ed efficiente l'azione pastorale in diocesi ha voluto che si arrivasse alla definizione di undici Centri pastorali per ogni settore in cui si articola l'attività della Chiesa locale. I Centri pastorali sono quindi una sorta di "aggregatori" di Uffici e Servizi che fanno riferimento ad un medesimo campo di azione. Lavorare insieme col vescovo per la diocesi è innanzitutto dividerne la dimensione spirituale, per questo gli uffici della diocesi non hanno una vocazione burocratica: nella semplicità che si addice allo stile di famiglia, chi arriva dal Vescovo o da uno dei suoi collaboratori deve potersi aspettare di essere comunque accolto e aiutato. Se questo è palese negli uffici di Curia, ancor di più lo deve essere nei Centri Pastoralisti, dove quotidianamente si elaborano strumenti perché il Piano Pastorale possa trovare più facile attuazione nella catechesi, nella liturgia, nella carità, nelle specifiche proposte per la famiglia, i giovani, la scuola, la salute, la cultura, il tempo libero e per quant'altro ogni comunità sul territorio ha diritto e dovere di gioire.